

«Sconti sui tributi locali alle famiglie in difficoltà»

La Cisl invita l'amministrazione comunale a "restituire" le somme in più incassate per Imu e Tasi. Buono: «Occorre istituire un fondo sociale»

di **Angela Caso**

Dalla Cisl provinciale arriva una proposta su come utilizzare i cinque milioni di euro di maggiori entrate registrate dal Comune di Salerno in merito agli acconti di Imu e Tasi. Per il sindacato questi soldi potrebbero essere utilizzati per abbassare le tasse nel corso del 2015. Un'iniziativa già sperimentata da altri Comuni come Torino. In questo modo, secondo la Cisl, si potrebbe rimediare al fatto che la città risulti essere tra quelle con maggiore tassazione di tutta Italia.

«Al sindaco Vincenzo **De Luca** - scrive il segretario provinciale del sindacato, Matteo **Buono** - chiediamo di prendersi un altro primato: restituire i soldi dei tributi in eccesso ai salernitani. D'altronde una cosa del genere è già accaduta in una città come Torino per la Tasi. Ci si ispiri alla città della Mole Antonelliana non solo per le Luci». Per il sindacalista si tratta di promuovere un vero e proprio "patto sociale" che garantisca maggiore equità accanto ad una più incisiva lotta nei confronti dell'evasione. «I furbetti ci sono anche a Salerno - commenta Buono - Con il rimborso chiediamo la tutela dei diritti. Il rimborso delle tariffe è un obbligo morale».

Una delle possibili operazioni da fare in tal senso, secondo la Cisl, potrebbe essere quella di prevedere ulteriori detrazioni per coloro che dichiarano un reddito fino a 15mila euro,

per i cassintegrati e i disoccupati. A queste misure, con il "guadagno" ottenuto nel 2014, si potrebbero poi prevedere anche delle politiche fiscali agevolate per i giovani che vogliono tentare l'avventura nel mondo dell'imprenditoria o per le fresche coppie di sposi che vivono in una casa in affitto. «Gli sos delle famiglie raccolte agli sportelli sindacali - osserva il segretario della Cisl - reclamano un welfare diffuso in città. Si istituisca un fondo

comunale sociale per il 2015 per facilitare, per esempio, il canone di affitto o le bollette di luce e riscaldamento».

Insomma, tante le idee della Cisl che potrebbero essere discusse all'interno di un tavolo al quale chiamare tutti gli attori coinvolti in questa vicenda. La sensazione, però, è che queste maggiori entrate finiranno all'interno della misura correttiva che l'Amministrazione comunale deve fare in seguito ai rilievi mossi dalla Corte dei

Conti; in questo modo il contenimento della spesa corrente potrebbe risultare meno drastico. Non a caso, prima di procedere a questo tipo di operazione, si è atteso di verificare quali scostamenti ci fossero stati rispetto a quanto fissato nel bilancio di previsione. I prossimi giorni saranno quindi fondamentali per capire quanto bisognerà tagliare o modificare nella gestione dell'Amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA